

Interrogazione a risposta scritta n. 175

Oggetto: Su ritardi e nuovo cronoprogramma del cantiere Cattinara – Nuovo Burlo

PELLEGRINO

PREMESSO che:

- il cantiere per la ristrutturazione dell'Ospedale di Cattinara e la realizzazione della nuova sede IRCCS Burlo Garofolo è un'opera strategica per la sanità regionale, con impatto diretto su accessibilità, sicurezza e continuità assistenziale;
- secondo notizie di stampa i lavori risulterebbero di fatto fermi da agosto 2025, in relazione alla crisi finanziaria dell'appaltatore Rizzani de Eccher;
- la stampa evidenzia un intreccio stretto tra futuro dell'impresa e ripresa dell'appalto, con assenza di indicazioni pubbliche su tempi e prospettive;
- Rizzani de Eccher avrebbe fatto ricorso due volte alla composizione negoziata, con una seconda procedura avviata nell'aprile 2025 e accompagnata da misure protettive per il periodo massimo previsto (240 giorni), poi scadute;
- a seguito della scadenza, la società avrebbe richiesto misure cautelari, ma il giudice non avrebbe concesso la proroga, rilevando l'assenza di accordi vincolanti con i creditori finanziari e di passaggi negoziali determinati tali da rendere più concreta la prospettiva di risanamento, oltre alla mancanza di elementi per comprimere ulteriormente i diritti dei creditori oltre i limiti temporali di legge;
- venuta meno la protezione, la società risulterebbe aggredibile dai creditori, con il rischio di evoluzioni rapide verso concordato o nuovi accordi di ristrutturazione e con lo scenario, in caso di impossibilità di proseguire, di nuova gara e ulteriore dilatazione dei tempi;
- il protrarsi del cantiere da anni produce disagi per utenti e personale e rischia di determinare ulteriori extracosti, mentre un eventuale slittamento pluriennale rischia di rendere superata anche parte dell'impostazione progettuale, risalente alla progettazione definitiva del 2014;

CONSIDERATO che:

- non è accettabile che una delle principali opere sanitarie regionali resti vincolata all'incertezza di una crisi d'impresa senza un quadro istituzionale chiaro e verificabile su avanzamento, tutele attivate e opzioni operative;
- è interesse pubblico garantire trasparenza su stato dei lavori, responsabilità, garanzie contrattuali e tempi certi, nonché misure immediate per ridurre i disagi nell'ospedale in

esercizio;

- la Regione, nell'ambito delle proprie competenze di programmazione e indirizzo in materia sanitaria e di vigilanza sull'attuazione delle opere strategiche del SSR, deve assicurare continuità dell'intervento e tutela delle risorse pubbliche;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) se i lavori risultano formalmente sospesi;
- 2) qual è lo stato di avanzamento fisico ed economico dell'opera per ciascun fronte (palazzina servizi/laboratori, terza torre, camera iperbarica, nuovo Burlo), con indicazione di SAL approvati, importi liquidati, importi residui e principali lavorazioni mancanti;
- 3) se è a conoscenza della crisi finanziaria dell'appaltatore;
- 4) quali tutele contrattuali siano state attivate o si intendano attivare e quale sia il piano operativo per garantire la continuità dell'opera nel caso di concordato, insolvenza o comunque di impossibilità a proseguire, inclusa l'eventuale ipotesi di nuova gara e i tempi minimi stimati;
- 5) quale sia il cronoprogramma aggiornato e se siano già stimati maggiori costi, indicando come si intenda contenerli.

Presentata alla Presidenza il giorno 22.01.2026